

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3
P.zza xxv Aprile, 1 – 98066 Patti (ME)

a. s. 2015/2016

La nota ministeriale prot.1551/2013 sottolinea che il Piano annuale per l'Inclusività non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

La redazione del P.A.I. non deve fornire l'occasione per categorizzare le persone, ma per individuare le situazioni problematiche e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità di insegnamento.

Il P.A.I. serve quindi a migliorare il grado di inclusività nelle nostre scuole coinvolgendo tutti gli attori in una progettazione seria e collaborativa, facendoci riflettere sulla didattica che deve essere attenta ai bisogni educativi degli alunni, invitandoci a considerare il nostro lavoro come costantemente 'in progress', flessibile e modulabile secondo gli obiettivi di miglioramento che intendiamo perseguire.

Il punto di partenza è senza dubbio l'analisi attenta del contesto in cui operiamo. E' infatti necessario concentrare il nostro fare sul 'microcosmo scolastico locale', simile eppure diversissimo dagli altri, per poi progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla valorizzazione dei suoi punti forti per accompagnarlo nella realizzazione del proprio progetto personale di vita.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	20*
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14*
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	35*
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2
--	----------

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

*Dati numerici riferiti anche ad alunni che presentano *comorbilità*

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico, con approvazione del Collegio Docenti ha istituito il GLI formato da docenti di sostegno e curricolari appartenenti ai tre ordini scolastici. Tale gruppo assicura il proprio supporto a tutti i colleghi che si troveranno ad affrontare problematiche o difficoltà inerenti i bisogni speciali di ciascuna persona. I componenti del gruppo saranno sempre disponibili ad un confronto, all'individuazione di bisogni speciali e al supporto per la stesura dei P.D.P.

Tutti i docenti curricolari saranno coinvolti nelle pratiche di intervento, nei colloqui con le famiglie e nella gestione dei bisogni educativi speciali presenti in classe .

A livello territoriale si prevede il rinforzo di rete tra le istituzioni territoriali e il CTS e l'istituzione e la predisposizione di rete tra istituzioni scolastiche.

Si nomina un "referente BES" e si programmano incontri del GLI e dei GLHO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI provvederà alla stesura di un documento chiarificatore in merito alla nuova normativa dell'inclusione e sulle possibili strategie attuative. Il documento sarà univoco per i tre ordini di scuola dell' I.C.

Nel corso dell'anno si organizzeranno corsi di formazione per tutti i docenti, che saranno chiamati a fare anche autoaggiornamento avvalendosi dei testi della Erikson presenti nella nostra biblioteca scolastica, del materiale presente online anche nel sito del MIUR e dell'USR.

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Inclusione significa ridurre al minimo tutti gli ostacoli nell'educazione di tutti gli alunni.

Si attuerà una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance.

Si applicheranno gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva (come suggerito da C.M. Ministeriale n° 8 2013).

Si utilizzeranno PEI e PDP e la valutazione sarà adeguata al percorso personale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne di personale e di orario ipotizzando l'attivazione di progetti finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici. Si prevede:

- Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale (indicato nei singoli P.E.I.)
- Aumento di flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L' I.C. si avvarrà della collaborazione con gli Enti certificati e non, presenti sul territorio, in orario scolastico o extrascolastico:

- Coinvolgimento dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola.
- Coinvolgimento del Servizio Educativo Territoriale sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi.
- Coinvolgimento servizi sociali.
- Presenza psicologo.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie verranno informate e coinvolte nel processo educativo dei propri figli. La collaborazione con i genitori è di fondamentale importanza per poter attuare strategie significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi dei ragazzi: incontri periodici per monitorare il percorso educativo. ▪ Organizzazione di giornate informative (BES). <p>Si cercherà l'aiuto di Enti e associazioni per proporre e attuare progetti significativi per la crescita degli alunni.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>L'alunno è protagonista del proprio apprendimento qualunque siano le sue potenzialità, capacità o i suoi limiti. Si cercherà pertanto di stimolare un apprendimento attivo, promuovendo l'utilizzo di strategie personali al sapere e rispettando sempre i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno.</p> <p>Il compito del Docente, come indicato dalle Indicazioni Nazionali, consiste nella promozione degli apprendimenti negli alunni mediante l'utilizzo di strategie, metodi, procedure, contenuti e strumenti. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ore a disposizione/sportello/altro..., ▪ risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero, ▪ risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio, ▪ risorse economiche dell'Istituto ▪ Riorganizzazione del GLI: ▪ articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus o di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; ▪ Laboratori.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>L'insegnante sarà una risorsa, un modello positivo e un docente facilitatore, in special modo quei docenti che hanno seguito corsi di formazione per referenti DSA.</p> <p>Si programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi. ▪ Utilizzo di tecnologie per i BES.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Si valuteranno, oltre alla disponibilità degli insegnanti dell' I.C., progetti, Enti, personale volontario, per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni migliorando così l'offerta formativa del nostro istituto.</p> <p>Si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti dell'organico potenziato. ▪ Finanziamenti regionali. ▪ Elaborazione di progetti per richiesta di finanziamenti e fondi. ▪ Operatori per l'assistenza specialistica.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Si potenzieranno progetti di continuità e di orientamento in entrata e in uscita e attività per far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo. Si costruirà un percorso in cui l'autonomia sia la base di partenza per un reale inserimento sociale.</p>

Si considerano parte integrante del PAI:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno
- Richieste agli EE.LL. di altre risorse specifiche (Assistenti igienico-sanitari, all'autonomia e alla comunicazione...)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/09/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/01/2016

Data, 11/01/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pina Pizzo

Per il gruppo di lavoro
La referente RESABES: Calabrò Grazia
La referente H: Natoli Giovanna